VIVIgas energia

14 MILA COPIE QUOTIDIANE E-MAIL E IN EDICOLA

la Cronaca di Verona e del Veneto

SABATO 23 FEBBRAIO 2019 - NUMERO 2376 - ANNO 23 - Fondatore e direttore: ACHILLE OTTAVIANI - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 045591316 - Fax 0458067557 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

VIVIgas energia

PRODUZIONE PM10

ALLERTA INQUINAMENTO ARPAV INVITA A STILI DI VITA VIRTUOSI

Il perdurare di condizioni meteo stabili nella Pianura Padana non favorisce il ricambio dell'aria, determinando concentrazioni di Pm10 particolarmente elevate. in tutto il territorio regionale. Per limitare il più possibile le emissioni di polveri sottili, Arpav e amministrazione comunale invitano perciò tutti i cittadini a rispettare i divieti già in essere e ad adottare stili di vita virtuosi e comportamenti rispettosi dell'ambiente. Si consiglia, quindi, di utilizzare il meno possibile l'auto privata, preferendo i mezzi pubblici, di limitare gli spostamenti a quelli strettamente necessari, di non riscaldare i motori da fermi e di mantenere una guida non aggressiva. Per quanto riguarda le abitazioni, il consiglio è quello di ridurre gli orari di funzionamento degli impianti di riscaldamento e di abbassare la temperatura massima dei locali, mantenendola tra i 19 e i 21 gradi. Si sconsiglia l'utilizzo di stufe e caminetti alimentati a legna o pellet. Sfalci, potature ed altri residui agricoli non vanno bruciati, dato che le combustioni all'aperto incrementano ulteriormente la produzione e la diffusione di polveri e componenti tossici.

IL MONUMENTO VERRÀ RESTAURATO GRATIS GRAZIE ALLA PUBBLICITÀ

PORTA... NUOVA CON LO SPONSOR

VERONA SI ADEGUA ALLE GRANDI CITTÀ E SFRUTTA I PRIVATI PER RIFARSI IL LOOK A COSTO ZERO: CI VORRANNO 18 MESI. ANCORA TOP SECRET GLI INVESTITORI

Accade già da tempo in alcune grandi città, come Milano e Roma. Ora la pratica prende piede anche a Verona. Porta Nuova sarà interamente restaurata grazie agli sponsor. Per effetto del decreto legislativo del 18 aprile 2016 le amministrazioni si possoni infatti avvalere della formula delle "sponsorizzazioni tecniche", ottenendo così il restauro completamente gratuito dei monumenti. Si tratta di un'operazione che nel giro di un anno e mezzo - così ha assicurato l'amministrazione comunale - restituirà Porta Nuova alla città e ne valorizzerà la bellezza, a vantaggio dei veronesi ma anche dei turisti. Per 18 mesi la facciata e i lati di Porta Nuova saranno coperti da cartelloni pubblicitari, commissionati ad hoc da sponsor locali ma anche nazionali e internazionali. Il bando per la sponsorizzazione tecnica riguardante l'intervento (...)

Il sindaco Sboarina e il vice Zanotto in sopralluogo

SEGUE A PAGINA 2

UN VERONESE STANGATO DI 591 EURO

CHE BOTTE CON LE TELECAMERE ZTL!

Il primo febbraio un automobilista veronese è stato ripreso sei volte dalle telecamere Ztl mentre entrava e usciva dai varchi senza averne diritto. Errore in buona fede o totale menefreghismo delle regole? Chissà, anche se ci viene difficile pensare che una persona, per quanto facoltosa, decida deliberatamente di consegnare alle casse comunali 591 euro (la singola sanzione è di 98,50). Magari però siamo in presenza di un benefattore. Nel dettaglio: è entrato in Ztl 3 volte fuori dall'orario consentito, una volta ha percorso il tratto pedonale di corso Sant'Anastasia, e due volte è uscito dal centro oltre l'orario consentito. Quest'ultimo divieto, diventato effettivo dopo l'entrata in funzione delle telecamere in piazzetta Municipio, a ponte Garibaldi e in via Nizza, sta inchiodando centinaia di veronesi e di turisti. Sempre il primo febbraio sono state 131 le sanzioni comminate dalle telecamere in uscita. A queste si devono aggiungere quelle in entrata, il che fa aumentare esponenzialmente l'ammontare delle contravvenzioni. Non sarà un modo "per fare cassa", come sostengono a Palazzo Barbieri. E però eccome se le riempiono...

OK

Ciro Maschio

Il deputato di Fratelli d'Italia ha rappresentato il Comune di Verona alla Camera all'assemblea Anci "Lo Stato dei Beni Comuni". E sul web i sostenitori lo incitano: "Diventerai anche sindaco...".

KO

I grillini anti Zuegg

Il colosso veronese dei succhi di frutta ha lanciato una simpatica campagna marketing ispirata al reddito di cittadinanza: "il succhino di cittadinanza". Alcuni attivisti 5 stelle vorrebbero boicottare il marchio. Suvvia, un po' di ironia...

VAI SUL SITO CRONACADIVERONA.COM SEGUICI SUI SOCIAL

I LAVORI GIÀ PARTITI CON L'ALLESTIMENTO DELLE IMPALCATURE

DA ANNI LA PORTA VERSA IN CATTIVE CONDIZIONI

Sui cartelloni appariranno i nomi di aziende locali, italiane e internazionali

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

(...) di Porta Nuova è stato vinto dal Raggruppamento Temporaneo con a capo la ditta The Media S.r.l., leader a livello nazionale nel settore sponsor, Tieni Costruzioni 1836 S.r.l. incaricata dell'esecuzione dei lavori e Dma Associati S.r.l. per la parte dei servizi tecnici. Tutto a carico di queste imprese, quindi, il costo dell'intervento, circa un milione di euro, che comprende la progettazione e i lavori di restauro, che vanno dalla rimozione delle erbacce e delle sterpaglie presenti tra i muri e sul tetto, alla rimessa in pristino delle masse lapidee, dalla sigillatura al restauro conservativo, fino alla ripresa del colore naturale delle murature. Infine l'illuminazione, che giocherà un ruolo da protagonista nel restituire splendore al monumento. Affidate al maestro **Mario Nanni,** le luci, pur tenendo conto delle peculiarità specifiche di Porta Nuova,

Il sopralluogo sul tetto del monumento

diventeranno elemento di design, con installazioni realizzate apposta per Verona. Top secret, per ora, i nomi delle grande aziende che appariranno sui cartelloni. Quel che è dato sapere è invece che si tratta di sponsor importanti, di fama internazionale, ma anche di note aziende locali, per rimarcare il rapporto con il territorio. I lavori sono di fatto già partiti, con le maestranze che stanno allestendo le impalcature che serviranno a posizionare i cartelloni. Proprio sul posto, anzi sul tetto di Porta Nuova, il sindaco **Federico Sboarina** e l'assessore ai Lavori pubblici **Luca Zanotto** hanno incontrato i rappresentanti della ditta The Media, rappresentata dall'amministratore delegato **Paolo Rossi**, e della Tieni Costruzioni, presente con l'ingegner **Francesco Tieni**. "Dopo il cantiere dell'Arena e i prossimi lavori all'arsenale, adesso tocca a Porta Nuova. Lavoriamo per restituire a Verona lo splendore dei suoi monumenti" ha detto il sindaco. Se l'Arena è il nostro gioiello, Porta Nuova è senza dubbio la principale via d'ingresso alla città – ha detto il sindaco - il nostro biglietto da visita per chi arriva dall'autostrada come per chi giunge dalla stazione. Da anni, ormai, si trova in una situazione di sofferenza che la penalizza a livello estetico e funzionale. Con questi lavori non solo diventerà ancora più bella, ma troverà sicuramente nuova vita con progetti e iniziative legate alla cultura e al turismo. Vogliamo che i veronesi possano godere appieno delle bellezze della propria città, a cominciare dai luoghi e dai monumenti principali".

TRA RALLENTAMENTI E POLEMICHE

L'AUTONOMIA PER ORA FINISCE IN FREEZER

Ma il 7 marzo la Stefani incontra il presidente De Luca

L'impressione, quasi una certezza, è che le pratiche rimarranno ferme almeno fino a dopo le elezioni europee. Poi arriverà l'estate, com'è noto periodo poco proficuo per la politica. Dunque, probabilmente, se ne riparlerà in autunno. Il premier **Giuseppe Conte** ha dichiarato che per l'autonomia di Veneto, Lombardia ed Emilia Romagna ci vorranno mesi. **Matteo Salvini**, in giornata, ha sottolineato che "ci sono tante Regioni nuove che stanno chiedendo l'autonomia, soprattutto al Sud. Se c'è bisogno di coinvolgere il parlamento per fare le cose bene, siamo pronti ad ascoltare tutti". Per il governatore **Luca Zaia** da sempre "l'autonomia è la madre di tutte le battaglie" e il Doge non arretra di un centimetro. L'omologo lombardo Attilio Fontana ha sottolineato che chi è partito per primo non intende aspettare le altre Regioni. Il sottosegretario 5 Stelle alle Autonomie **Stefano Buffagni** ha fatto intendere di non aver ancora letto il testo redatto dalla titolare leghista del ministero, **Erika Stefani**. Insomma: tanta confusione e poca voglia di accelerare. Più di due milioni di veneti però attendono risposte. Ma qualcosa si muove. "Il 7 marzo incontrerò il presidente De Luca per la trattativa per l'autonomia differenziata alla Campania, siamo già partiti con il Piemonte e la Liguria. A luglio avevano fatto richiesta di autonomia differenziata la Toscana, Umbria e Marche. Siamo dunque in totale a 9 (comprendendo Veneto, Lombardia e Emilia)". Così la ministra per gli Affari regionali e le autonomie, Erika Stefani, in Commissione bicamerale per l'attuazione del federalismo. Ma per Orietta Salemi (Pd) "Zaia raccoglie soltanto la propaganda che ha seminato".

Erika Stefani e Vincenzo De Luca

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

acomunicazione.com

Ciao! sono l'**ACQUA**.
Sono parte di te, ti nutro, aiuto il tuo cuore
e la tua mente. Ricordati di me!

Sono un **ALIMENTO**.
Bevi spesso, bevi circa 2 litri
di acqua al giorno.

Acque Veronesi | Per approfondimenti WWW.ACQUEVERONESI.IT | Numero Verde Clienti e URP 800-735300 (Solo da rete fissa) Per chiamate da rete mobile 045 2212999 a pagamento

ZINGARETTI E CALENDA IN CAMERA DI COMMERCIO

IL PD CERCA RISPOSTE ALLA CRISI SOCIALE

Negli ultimi anni le imprese veronesi hanno fatto uno sforzo per ammodernarsi

Quando parliamo di lavoro, occupazione, benessere, welfare parliamo di più Europa. Sì, di un'Europa più forte con dentro un'Italia più forte e autorevole, capace di dare alla crisi economica e sociale attuale una risposta diversa dalla soluzione illiberale e separatista accarezzata dai populisti nostrani ed esteri. Questo il messaggio che **Carlo Calenda e Nicola Zingaretti** hanno portato a Verona all'Auditorium Domus Mercatorum della Camera di Commercio, pieno in ogni ordine di posti. Per il nostro Paese la permanenza in Europa è condizione essenziale per non distruggere le conquiste di tre generazioni di italiani. Per la nostra città è condizione per mantenere e sviluppare il ruolo di crocevia di scambi internazionali e porta d'ingresso per il nord Europa. Per rimanere in Europa non bastano tuttavia dichiarazioni di intenti, servono politiche per la crescita e lo sviluppo sociale capaci di ridurre il divario, significativamente aumentato negli ultimi trent'anni, con gli altri grandi paesi dell'Unione. Negli ultimi anni le imprese italiane e veronesi hanno fatto uno sforzo importante per ammodernarsi, investire e internazionalizzarsi con effetti positivi, ancorché insufficienti, su crescita e occupazione. Il rapporto deficit/PIL si era ridotto e lo spread era tornato sotto controllo. L'azione e le dichiarazioni del nuovo Esecutivo hanno avuto immediati effetti negativi per la finanza pubblica, i risparmi e l'economia. Investimenti, industria, infrastrutture, scuola, università, ricerca e lavoro sono scomparsi dall'agenda di Governo e dalla legge di bilancio. Il nostro Paese non è più in sicurezza. Le prossime elezioni europee saranno il momento decisivo per dimostrare che vogliamo rimanere saldamente in Europa e in Occidente.

Carlo Calenda e Nicola Zingaretti durante l'affollato incontro organizzato dal Pd alla Camera di Commercio per parlare delle prossime elezioni europee

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

ZINGARETTI E CALENDA IN CAMERA DI COMMERCIO

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

Stazione di Servizio

Al Risparmio

VERONA - Piazzale Porta Nuova,3
Tel. 045 8032033

VERONA - Corso Milano, 108
Tel. 045 578048

VERONA - Via Francesco Torbido, 25/a
Tel. 045 8031736

SAN GIOVANNI LUPATOTO - Via Monte Pastello, 15/a
Tel. 045 8751773

CORSO PREPARATORIO ALL'ESAME DI ISCRIZIONE AL RUOLO CONDUCENTI TAXI E NCC

CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA
VERONA

Unionservices
Centro di Formazione Certificato
UNI EN ISO 9001:2008

Sede: Verona

Orario serale

Durata: 15 ore

inizio lunedì 11 marzo 2019

Per info e iscrizioni contattare l'Area Formazione e Corsi al n. 045 8060830/815
oppure per e-mail a formazione@confcommercioverona.it

HANNO COLLABORATO OLTRE 500 VOLONTARI

GIORNATA RACCOLTA DEL FARMACO VERONA PRIMA CITTÀ DEL VENETO

Ben il 60% delle farmacie veronesi hanno aderito al progetto

Vanzan, Coletto e Sboarina. Sotto il vescovo Zenti

Ben il 60% delle farmacie veronesi ha aderito, sabato 9 febbraio, alla XIX Giornata di Raccolta del farmaco di Banco Farmaceutico. Verona è così la prima città del Veneto, tra le migliori a livello nazionale, per la donazione del farmaco. Lo confermano i risultati: l'edizione di quest'anno ha raccolta 12 mila farmaci (+9% sul 2018), nelle 147 farmacie veronesi coinvolte, per un valore economico di quasi 82 mila euro. Oltre 550 i volontari che hanno collaborato all'iniziativa, invitando la popolazione veronese a fare donazione. Le confezioni saranno ora destinate a 34 enti caritativi della provincia di Verona che assistono migliaia di persone in stato di povertà. In tutto il Veneto, nelle 466 farmacie aderenti alla raccolta, grazie alla partecipazione di 1.600 volontari, sono stati donati quasi 36 mila farmaci per un valore di 236 mila euro, che verranno ora consegnati a 143 enti socio assistenziali. A livello nazionale sono state raccolte 420.000 confezioni di farmaci, contro le 376.692 dell'edizione 2018 (+10,2%), con le quali saranno aiutate più di 539.000 persone assistite da 1.818 enti caritativi convenzionati con la Fondazione Banco Farmaceutico onlus. All'iniziativa hanno aderito 4.488 farmacie (+7,5% sul 2018); per 15mila farmacisti che, spontaneamente, hanno donato 668mila euro. L'evento è stato supportato a livello nazionale da 20mila volontari, 2mila più dell'anno scorso. Il bilancio della giornata è stato illustrato dal sindaco **Federico Sboarina** e dall'assessore ai Servizi sociali **Stefano Bertacco**. Presenti, il coordinatore per il Veneto del Banco Farmaceutico **Matteo Vanzan**, il vescovo di Verona mons. **Giuseppe Zenti**, il sottosegretario alla Sanità **Luca Coletto**, il presidente Agec **Roberto Niccolai,** il presidente di Federfarma Verona **Marco Bacchini,** il presidente dell'Ordine dei Farmacisti **Federico Realdon**, il vicepresidente della Provincia **David Di Michele**, il consigliere comunale **Gianmarco Padovani**. Infine, in rappresentanza dei volontari impiegati nella giornata di raccolta, sono intervenuti il comandante del 3° Stormo **Francesco De Simone** e **Massimo Venturini** degli Alpini di Verona.

LABORATORI

ALL'ARSENALE SI RICICLANO GLI OGGETTI USATI

Bambini, giovani e famiglie saranno i protagonisti delle nuove attività del Centro di Riuso Creativo, in programma da marzo a maggio 2019. Ampio il ventaglio di laboratori gratuiti proposti all'Arsenale, che consentiranno di scoprire come riutilizzare gli oggetti di scarto, valorizzandoli come risorse. Workshop che si divideranno in laboratori dedicati a giovani e adulti, conl'iniziativa "Mettiti in gioco", e appuntamenti dedicati a genitori con bambini da 3 a 10 anni, con "I sabati delle famiglie". Per partecipare è necessario prenotarsi all'Ecosportello del Comune, al numero 335 8242946, o via e-mail all'indirizzo ecosportello@comune.verona.it. Nei laboratori "Mettiti in gioco", proposti il martedì dalle 17.30 alle 19.30 e il giovedì dalle 17 alle 19, sarà possibile acquisire tecniche utili per il riutilizzo di materiali. Negli incontri in programma: martedì 5 marzo "Piastrella con tecnica patchwork Boro Boro", martedì 12 marzo "Primavera in bicicletta", giovedì 21 marzo "Borsa bicicloidea", martedì 26 marzo "Astuccio porta attrezzi bicicletta", giovedì 28 marzo "Sottotazza atarashii", martedì 2 aprile "Un cuore per un libro!", giovedì 4 aprile "Legature d'oriente", giovedì 11 aprile "Parati Pocket: portadocumenti", martedì 16 aprile "Eco-scompiglio: da ombrello a borsa" e martedì 14 maggio "Zip! A tutto riciclo"."I sabati delle famiglie" coinvolgeranno invece i più piccoli che, con l'aiuto di mamma e papà, creeranno oggetti semplici e utili con materiale di riuso, e potranno giocare liberamente con legni ed elementi di scarto. In programma, sempre dalle 10 alle 12: sabato 2 marzo "A carnevale ogni riciclo vale!", sabato 9 marzo "Cicloportachiavi", sabato 16 marzo "Ciak si ghiaccia!", sabato 30 marzo "L'orchestra della natura".

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

CONTINUA LA PROMOZIONE NEGLI STATES

IL TOUR DEL VINITALY PARTE DA LOS ANGELES

Gli Usa assorbono circa il 25% di tutte le vendite di vino italiano all'estero

Los Angeles e New York: sono le tappe del programma di promozione del vino italiano negli Stati Uniti targato VIA-Vinitaly International Academy e realizzato in collaborazione con Ice-Italian Trade Agency. Dopo cinque giorni, si è concluso il primo appuntamento a Los Angeles, tutto dedicato a vini e varietà autoctone made in Italy, segnando il debutto in California dei corsi di formazione e certificazione per Italian Wine Ambassador. La boutique The Line, situata nel cuore di Korea Town (il quartiere trendy della Città degli Angeli), ha ospitato l'11ª edizione del corso di formazione altamente specializzato che, per il battesimo nello stato in cima alla classifica Usa per consumo di vino, si è proposto in una versione "tasting-intensive" tenuta dalla Master of Wine Sarah Heller e Henry Davar, professori e divulgatori esperti della Academy di Vinitaly. Dopo Los Angeles, il primo semestre di corsi si concluderà a New York, dal 24 al 28 giugno. Oltre alle sessioni negli Stati Uniti, ne sono in programma altre due: a Chengdu, in Cina, dal 16 al 20 marzo, e a Verona, dal 29 marzo al 2 aprile, poco prima di Vinitaly. Anche l'evento di Verona, come i due statunitensi, vedrà il coinvolgimento di Ice-Italian Trade Agency nell'attività di incoming degli studenti dall'estero. «Il vino italiano gode di buona salute, ma non possiamo ignorare i segnali che ci arrivano da un mercato in continua evoluzione – spiega il direttore generale di Veronafiere, **Giovanni Mantovan**i –. Negli Stati Uniti la Francia cresce più di noi: se vogliamo riconquistare la leadership in questa piazza storica per il made in Italy enologico è necessario continuare a investire in promozione, anche attraverso la diffusione della conoscenza delle specificità dei nostri prodotti». «Gli USA assorbono circa il 25% di tutte le vendite di vino italiano all'estero, ma il nostro export resta ancora troppo concentrato su poche regioni italiane e su pochi Stati americani – ricorda **Maurizio Forte**, direttore dell'Ufficio di New York dell'Agenzia ICE.

Giovanni Mantovani

PROTOCOLLO D'INTESA CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI

PER RAFFORZARE LE IMPRESE UNICREDIT APRE LA VIA IN CINA

Cassa depositi e prestiti (CDP) e UniCredit hanno sottoscritto un Protocollo d'intesa per rafforzare il sostegno alle imprese italiane in Cina. La nuova collaborazione è finalizzata a supportare lo sviluppo delle imprese italiane sul mercato cinese sia attraverso forme di finanziamento ad hoc che tramite l'offerta di competenze da parte delle rispettive strutture specialistiche locali. La prima attività concreta della nuova partnership consiste nel prossimo lancio di una operazione di finanziamento da parte di CDP a favore di UniCredit, finalizzata a fornire provvista di natura revolving per un importo fino a 300 milioni di euro da utilizzare specificatamente per le imprese italiane operanti in Cina o per quelle con sede in Cina controllate da imprese italiane. Il Protocollo prevede, più in generale, l'individuazione delle formule operative più idonee a consentire l'accesso al credito delle imprese italiane in Cina, anche attraverso strumenti di cofinanziamento o strumenti di funding in valuta locale (Renmimbi). "Grazie a questo accordo con UniCredit rafforziamo le attività di supporto per le imprese italiane all'estero, come previsto dalla più ampia strategia di sostegno all'internazionalizzazione delineata dal Piano Industriale di CDP. L'export ha rappresentato la principale fonte di sviluppo per le aziende italiane negli anni più intensi della crisi e continuerà a risultare strategico per un sistema produttivo fortemente manifatturiero quale quello del nostro Paese. In questo contesto, la Cina è chiaramente uno dei principali mercati di sbocco dei tanti prodotti del Made in Italy" ha affermato **Nunzio Tartaglia**, responsabile Imprese di CDP. "Nel 2018 la quota degli scambi commerciali con la Cina sul totale complessivo italiano è stata superiore al 5%. Per consentire alle imprese di cogliere importanti opportunità è necessario mettere a loro disposizione strumenti finanziari e assicurativi sempre più efficaci. Il Protocollo di Intesa sottoscritto con CDP va in questa direzione e pone le basi per una collaborazione stabile, a vantaggio delle imprese che rappresentano la parte più dinamica del sistema economico-produttivo italiano. UniCredit è presente in Asia da oltre 40 anni con filiali nei principali hub finanziari e industriali, con il duplice obiettivo di supportare i clienti italiani ed europei attivi nella regione e di intercettare flussi di business da convogliare verso i nostri Paesi" ha dichiarato **Gianfranco Bisagni**, co-Head Corporate & Investment Banking di UniCredit.

Nunzio Tartaglia

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

CONFARTIGIANATO: MORTO UN SISTRI SE NE FA UN ALTRO?

RIFIUTI, REGISTRO ELETTRONICO NAZIONALE

Abolito il Sistri, arriverà un nuovo sistema per tracciare i rifiuti: il Registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti, istituito dalla Legge di conversione del D.L. Semplificazioni, che diventerà operativo, però, solo attraverso un futuro regolamento del Ministero dell'Ambiente. “Non c’è ancora nulla di definito – interviene **Andrea Bissoli**, presidente di Confartigianato Verona –, ma quello che pare certo è che sono state messe le mani avanti… e che il rischio è che finiranno nuovamente nelle tasche delle imprese, con costi di gestione tutti ancora da quantificare”. L'iscrizione al Registro, molto probabilmente a partire dal 2020, comporterà il versamento di un diritto di segreteria e di un contributo annuale finalizzato ad assicurare l'integrale copertura dei costi di funzionamento del sistema. Gli importi dovuti e le modalità di versamento saranno stabilite da un apposito Decreto e saranno oggetto di aggiornamento triennale. I principali soggetti obbligati alla registrazione saranno gli enti e le imprese che effettuano il trattamento dei rifiuti; i produttori di rifiuti pericolosi; enti e imprese che raccolgono o trasportano rifiuti pericolosi a titolo professionale; commercianti e intermediari di rifiuti pericolosi; consorzi istituiti per il recupero e il riciclaggio di particolari tipologie di rifiuti. Per il momento, però, fino al termine di piena operatività del Registro elettronico, il tracciamento dei rifiuti continuerà ad essere soddisfatto con l'adempimento degli obblighi attualmente in vigore.

Andrea Bissoli

I DUBBI DI CASARTIGIANI VERONA

TAV E L’INTERESSE DI FAMIGLIE E IMPRESE

Continua la guerra dei numeri e il dibattito sull’Alta velocità è sempre più acceso

Continua la guerra dei numeri sulla Tav e il dibattito sulla Linea ad Alta Velocità Torino – Lione è più che mai acceso, dentro e fuori i palazzi della politica. C’è chi la ritiene un’opera necessaria e chi la reputa invece inutile e costosa. L’impressione è che, nel tempo, a condizionare le decisioni siano state analisi di parte. Chi sottolinea i pro dell’Alta Velocità Torino Lione si concentra sull’aspetto economico e su quello ambientale: la Tav renderebbe più veloce e quindi competitivo il trasporto di merci e di persone fra la Francia e l’Italia. I fautori della Tav puntano sul dimezzamento della durata dei viaggi, con una maggior competitività della ferrovia rispetto all’aereo, benefici per ambiente e diminuzione dei costi. La Tav farebbe diminuire il numero di Tir sulle strade, abbattendo l’inquinamento, creando posti di lavoro e incrementando il traffico delle merci. Secondo i contrari al progetto, il flusso limitato di merci e di persone attraverso il confine non giustifica un investimento come quello stanziato per la grande opera. Sui posti di lavoro che creerebbe la Tav, il fronte del no evidenzia quelli che allo stesso tempo andrebbero persi. In settori come per esempio l’agricoltura (per i lavori dei cantieri) e l’autotrasporto. Inoltre, sul tema della difesa dell’ambiente, i no Tav si concentrano sui danni all’ecosistema naturale che provocherebbe la nuova infrastruttura. Un tema questo su cui hanno puntato il dito fin dagli anni Novanta gli abitanti della Val di Susa nel nome della salvaguardia della valle.

Luca Luppi

L’ultima tappa della vicenda è stata l’analisi costi – benefici presentata dai tecnici scelti dal ministro dei Trasporti Danilo Toninelli, coordinati dal professor Marco Ponti. L’analisi è risultata negativa per 7/8 miliardi di euro. I benefici ambientali vengono definiti “trascurabili”. Ed ecco il contro-dossier, in cui vengono indicati vantaggi per circa 400 milioni di euro dalla realizzazione della Torino-Lione, attribuito a Pierluigi Coppola, l'unico tra gli esperti del gruppo di lavoro incaricato dal Ministero a non firmare il documento sulla Tav. Il nodo principale che contrappone il testo di Coppola a quello del team di esperti guidati dal prof. Guido Ponti riguarda, nella lista dei costi, il mancato gettito derivante dalle accisesul carburante e dal minor traffico dei mezzi su ruota, che secondo il contro-dossier verrebbero recuperate grazie ai benefici che potrebbero derivare dalla realizzazione della Tav in termini di riduzione del tempo di viaggio, di smog, congestione e riscaldamento globale. Chi ha ragione? Chi ha torto? Si chiede **Luca Luppi,** presidente NCC di Casartigiani e presidente provinciale dell’associazione Casartigiani. Il timore, dice, è che a prevalere sia l’eccesso di politica, ovvero la sua assenza. È giusto fare valutazioni sui costi e benefici delle grandi opere, ma è dovere delle Istituzioni capire quali sono i benefici che essa porta ad un territorio in prospettiva temporale. L’interesse diffuso di imprese, famiglie e società civile è il criterio a nostro avviso determinante, superiore agli schieramenti di parte.

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

IN GRAN GUARDIA DAL 5 AL 9 MARZO

VERONA ALLA CONQUISTA DELLE CIME PARTE IL MOUNTAIN FILM FESTIVAL

Oltre 100 pellicole sono state inviate da tutto il mondo

La presentazione del "Mountain film festival" in sala Arazzi

Le cime di tutto il mondo conquistano Verona. Oltre 100 pellicole sono state inviate da ogni continente, 17 quelle in concorso che verranno proiettate in Gran Guardia dal 5 al 9 marzo. Torna, per il quarto anno, il Verona Mountain film festival, con un programma ricco di appuntamenti ad ingresso gratuito. Martedì 5 marzo sarà "In the starlight" del francese Mathieu Le Lay, ad inaugurare la rassegna cinematografica, preceduto dall'esibizione del Coro scaligero dell'Alpe. Durante le cinque serate, con inizio sempre alle ore 20.30, si alterneranno proiezioni ed eventi speciali. In concorso non solo film ma anche fotografie. Sono 24 gli scatti selezionati tra i 125 in gara. Tra gli eventi speciali il "Premio al Soccorso Alpino Veronese" del Panathlon Verona, il progetto "Linea Terra Acqua" promosso dall'Accademia di Belle Arti, l'incontro con la scuola di scialpinismo Renzo Giuliani, che presenterà una iniziativa umanitaria nella valle dello Wakhan. Durante la serata finale si terranno, invece, la premiazione del concorso fotografico "Montagna, cosa mi racconti?", dell'Università di Verona, la proiezione del film "Holy mountain" di Reinhold Messner e la commemorazione dell'alpinista Riccardo Cassin, a 10 anni dalla scomparsa. La serata si chiuderà con la performance "Tuo Walter" della compagnia delle Chiavi. Una anteprima del festival si terrà lunedì 25 febbraio, alle ore 17.45, nella sala convegni del Banco Bpm di via San Cosimo. Durante l'incontro, al quale sarà presente l'alpinista Beppe Pighi, verrà proiettato il film fuori concorso "La sud del Monte McKinley" di Riccardo Cassin. Giovedì 7 marzo, invece, al Polo Zanotto, alle ore 17, saranno proiettati sei dei cortometraggi in concorso e verrà svelato il nome del vincitore del contest fotografico organizzato dall'ateneo scaligero. Il programma completo della rassegna è disponibile sul sito www.montagnaitalia.com. Il festival, che rientra nel circuito "Spirit of the mountain", è organizzato dalle sezioni CAI di Verona e dalle sottosezioni Gruppo escursionistico alpinistico di Zevio e Gruppo Alpino Scaligero Verona, con la direzione artistica di Associazione Montagna Italia, in collaborazione con il Comune di Verona. La rassegna è stata presentata in sala Arazzi dall'assessore allo Sport **Filippo Rando**. Erano presenti anche il presidente dell'associazione Montagna Italia **Roberto Gualdi**, per il CAI di Verona il presidente **Antonio Guerreschi** e l'organizzatore del festival **Alessandro Camagna**.

SUL LUNGO LAGO

A BARDOLINO TORNA IL CARNEVALE DI BACCO E ARIANNA

Torna a Bardolino l'appuntamento con il carnevale di Bacco e Arianna, l'evento dedicato ai più piccoli che porterà nei vicoli del centro storico e sul lungolago, decine di maschere e gruppi folkloristici provenienti da ogni parte d'Italia. La partenza è prevista alle 14.30 da Piazzale Gramsci per poi terminare la passerella in Piazza del Porto. Saranno più di 500 in totale le maschere che sfileranno, tra gruppi e comitati, colorando tutto il paese e il lungolago. Come tradizione saranno i bambini i veri protagonisti della giornata, con numerosi punti dove poter attendere il passaggio delle mascherine in compagnia di attrazioni e giochi. In Piazza Catullo, ad esempio, saranno installati alcuni gonfiabili ad utilizzo gratuito, mentre in Piazza Matteotti il gruppo giovani della Croce Rossa Italiana di Bardolino allieterà i più piccoli con palloncini e trucca bimbi. Non mancheranno i tradizionali gnocchi Avesani, cucinati e serviti dal gruppo Avis di Bardolino in zona porto, accompagnati dall'immancabile vino Bardolino nelle sue declinazioni Classico e Chiaretto che vedrà alla mescita il Gruppo Alpini locale e dall'Abeo di Bardolino che distribuirà cioccolata calda e merenda a base di pane e Nutella a tutti i presenti. La sfilata partirà, quindi, da Piazzale Gramsci, proseguirà su via Dante Alighieri, Piazza Lenotti, via Fosse, Borgo Cavour, via Madonnina , via D'Annunzio, lungolago Cipriani, lungolago Mirabello e arriverà in Piazza del Porto dove si terranno anche le premiazioni dei partecipanti sul palco allestito sotto la torre.

Carnevale a Bardolino

GUARDA IL SITO WWW.CRONACADIVERONA.COM
SEGUICI SUI SOCIAL NETWORK

58.000 Spedizioni

Cronaca del Veneto.com

Quotidiano on-line di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza

SABATO 23 FEBBRAIO 2019 - N. 2142 ANNO 09 - QUOTIDIANO ON-LINE E CARTACEO - Fondatore e Direttore: ACHILLE OTTAVIANI
Aut.Trib.Vr n° 41356 del 20/01/1997 - Editoriale Le Cronache Srl - Via Frattini 12/C - 37121 Verona - Centralino 045591316
Fax 045 8067557 E-mail: redazione@tvveneto.com - Stampa in proprio - www.cronacadelveneto.com/it/net/org

SHOPPING A VENEZIA

VENDITE TAX FREE PER CINESI E RUSSI

Venezia: seconda città Italiana per crescita nelle vendite tax free, +4% nel 2018. All'interno dello scenario nazionale, Venezia, testimone di una crescita nelle vendite, ha però registrato una flessione nel valore medio per singola transazione, registrando un decremento 3%. In contrapposizione quindi con i tassi positivi di Firenze (+8%), Roma (+3,4) e Milano (+0,1%). Un trend poco incoraggiante nonostante il valore assoluto di 1295€ per scontrino medio risulti ancora il secondo più alto, dopo quello di Milano (1319€) e prima di quello di Roma (960€) e di Firenze (956€). A livello di nazionalità di provenienza, Il mercato tax free veneziano risulta essere principalmente suddiviso fra acquirenti cinesi e statunitensi e russi che ne detengono rispettivamente il 25%, il 15% e il 9%. Seguono con quote paritarie del 4% giapponesi, sudcoreani e taiwanesi. Per quanto riguarda invece i tassi di crescita rilevati nelle vendite esentasse, a primeggiare sono state quelle a turisti tailandesi (+27%, con un picco del +103% a dicembre 2018), a turisti americani (+21% con un picco del +86% a ottobre 2018) e a turisti sudcoreani (+16%, con un picco del +105,5% ad agosto 2018). Fra coloro che hanno speso in media di più per lo shopping made in Venice, il podio è invece composto da viaggiatori di Hong Kong (1829€ per singolo scontrino medio), di Singapore (1568€ per singolo scontrino medio) e malesi (1561€ per singolo scontrino medio).

LA POPOLAZIONE SOFFOCATA DALL'EMERGENZA

SMOG, MEZZO VENETO BLOCCATO

SEMAFORO ARANCIONE IN TUTTI I CAPOLUOGHI, ECCETTO BELLUNO. LAZZARO (LEGAMBIENTE):"LA SALUTE DEI VENETI È IN PERICOLO". LE ORDINANZE DEI SINDACI NON BASTANO PIÙ. SERVE L'INTERVENTO DELLA REGIONE

Luigi Lazzaro

Mezzo Veneto bloccato dall'emergenza smog: a seguito del superamento di quattro giorni consecutivi del valore limite giornaliero di 50 µg/m3, è stato attivato da martedì il semaforo arancione negli agglomerati di Padova, Treviso, Venezia, Verona, Vicenza e a Rovigo. Semaforo arancione anche nei comuni sopra i 30mila abitanti di Castefranco veneto (TV) e di Chioggia (VE), con l'adesione volontaria di Bovolone (VR), Este (PD), Legnago (VR), Monselice (PD), Piove di sacco (PD), Tribano (PD). Dall'inizio dell'anno gli sforamenti del valore giornaliero di legge del Pm10 si contano a decine nelle città venete (dati Arpav) andando a definire una impietosa classifica che vede emergere come peggiore Rovigo (33), a cui mancano solo due giorni per arrivare già a febbraio al limite annuale dei 35 sforamenti. Seguono poi Treviso (30), Padova (29), Verona (29), Vicenza (29) e Venezia (28). Inoltre è importante sottolineare come a Venezia, Padova e Rovigo si arrivi a valori di concentrazione giornaliera di inquinanti in atmosfera che sono oltre il doppio di quelli definiti dalla legge. Questa cronica situazione dimostra chiaramente che la salute dei cittadini del veneto è in reale pericolo e non può essere sottovalutata oltre. "I dati mostrano ancora una volta quanto sia cronica ed ubiquitaria l'emergenza smog in Veneto – dichiara **Luigi Lazzaro**, presidente di Legambiente Veneto – rendendo evidente che non bastano più le ordinanze a macchia di leopardo dei singoli Comuni se la Regione non si impegna ad intervenire con coraggio e responsabilità di coordinamento, a partire dall'obbligo di adesione all'Accordo di bacino padano per tutti i Comuni del Veneto. Spetta ai Sindaci intervenire e porre in essere ogni atto necessario a tutelare la salute dei cittadini, ma programmazione e prevenzione sono competenze che la Regione ha e che dovrebbe iniziare a mettere in campo, rinunciando ai soliti e facili scaricabarile". Continua la mobilitazione contro lo smog di Legambiente in tutta la regione per stimolare la politica ad intervenire con serietà ed urgenza. Oggi 23 febbraio importante appuntamento alle 15 sul Liston a Padova per #sMOgBILITIAMOCI: flash mob di sensibilizzazione per una città senza smog.

OK

Antonio Beltrame

L'attuale presidente di AFV Beltrame Group, assume anche il ruolo di amministratore delegato con l'obiettivo di continuare a rafforzare la posizione competitiva.

Massimo Bergamin

Dopo 21 giorni dall'azzeramento della Giunta di Rovigo, 22 consiglieri su 32, di tutti gli schieramenti firmanoo le dimissioni, facendo così calare il sipario sul sindaco salviniano.

KO

GUARDA IL SITO CRONACADELVENETO.COM E SEGUICI SU

VIVI gas energia

Cronaca DELL'ECONOMIA.com

VIVI gas energia

VENERDÌ 22 FEBBRAIO - NUMERO 141 ANNO 0003 - QUOTIDIANO ONLINE, VIA FAX E IN EDICOLA - FONDATORE E DIRETTORE: ACHILLE OTTAVIANI
AUT. TRIB. DI VERONA N° 41356 DEL 20/01/1997 - 37121 VERONA - TELEFONO 045 591316 - E-MAIL: INFO@CRONACADELLECONOMIA.COM -
107MILA COPIE ON-LINE, VIA FAX E CARTACEE IN EDICOLA ANCHE SU APP E SOCIAL NETWORK- SEGUICI SU WWW.CRONACADELLECONOMIA.COM

E-COMMERCE

POSTE ITALIANE CONSEGNATI 9 MILIONI DI PACCHI

Più di un pacco su due consegnati l'anno scorso in Veneto è frutto di acquisti online. Sul totale di 9 milioni di pacchi consegnati, oltre 5 (il 55% del totale) derivano infatti dal mercato dell'e-commerce, un settore in continua espansione e nel quale Poste Italiane conferma la propria leadership a livello nazionale. In tutta Italia, infatti, l'Azienda ha consegnato in tutto il 2018 il 27% di pacchi ecommerce in più rispetto al 2017 e il trend positivo è confermato anche dai primi dati del nuovo anno: nel mese di gennaio, infatti, si è registrato un ulteriore incremento di pacchi consegnati rispetto allo stesso mese dello scorso anno. La crescita dei risultati è legata all'implementazione del nuovo modello di recapito "Joint Delivery", che, tra le altre cose, ha introdotto una linea di recapito "Business", maggiormente orientata alla consegna dei pacchi e dei prodotti e-commerce, anche in fasce orarie pomeridiane, fino alle 19,45 e durante i week-end. Con questa nuova organizzazione Poste Italiane intende rinnovare il servizio di consegna della corrispondenza adeguandolo alla nuova realtà e alle nuove abitudini degli italiani che si caratterizzano sempre più in una costante diminuzione dei volumi di posta tradizionale e parallelamente in un significativo e costante aumento delle spedizioni di pacchi e di acquisti on-line.

MANCA POCO PIÙ DI UN MESE ALLA DATA FATIDICA

BREXIT, GRANDE INCERTEZZA

ARRIVANO QUASI A 1,3 MILIARDI DI EURO I COSTI TARIFFARI STIMATI PER LE AZIENDE ITALIANE CHE ESPORTANO NEL REGNO UNITO. GLI SCAMBI A TARIFFA ZERO SI INTERROMPEREBBERO IN UNA NOTTE

C'è ancora grande incertezza sulla trattativa tra Unione Europea e Regno Unito, ma a poco più di un mese dalla Brexit e dopo la sconfitta in parlamento della proposta della premier T**heresa May**, l'ipotesi di un'uscita senza accordo diventa sempre più concreta: in questo caso, l'impatto sulle numerose aziende italiane che esportano sul territorio britannico sarebbe repentino e costoso. Le esportazioni italiane verso il Regno Unito hanno superato i 23 miliardi di Euro nel 2017, in crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente: nessun accordo significherebbe per queste aziende un brusco cambiamento su diversi fronti, senza alcun periodo di transizione. I cambiamenti più evidentemente impattanti saranno quelli tariffari. Gli scambi a tariffa zero tra l'UE e il Regno Unito si interromperebbero nello spazio di una notte: diventando il Regno Unito un paese extra-UE, il commercio bilaterale sarebbe soggetto alle tariffe Mfn secondo le regole dell'Organizzazione mondiale del commercio (WTO). Questo comporterebbe per l'Italia dazi elevati, in particolare per alcuni settori chiave: l'alimentare, che rappresenta l'8,7% dell'export totale italiano nel Regno Unito avrebbe un dazio medio del 13%, l'abbigliamento (6,7% dell'export) su cui peserebbe un dazio medio dell'11%, gli autoveicoli, che rappresentano l'11,3% delle esportazioni e avrebbero un dazio medio dell'8,8%*. Leggermente meglio lo scenario per il principale settore di esportazione, macchinari e apparecchiature, che nel 2017 ha rappresentato il 13,4% dell'export in UK, e avrebbe un dazio medio relativamente basso, pari al 2,1%. "Questi cambiamenti possono rappresentare ostacoli impegnativi e onerosi per molte aziende – dichiara **Alessandro De Felice**, presidente ANRA - Associazione Nazionale dei Risk Manager – al momento ci sono poche certezze e moltissime incognite". Secondo uno studio del German Economic Institute di Colonia, in caso di 'hard Brexit' l'export del nostro paese verso il Regno Unito nel medio termine potrebbe ridursi, nello scenario peggiore, di un ammontare compreso tra 7,5 e 11 miliardi di euro l'anno.

Alessandro De Felice

SALE

Massimo Leonardi

E' il nuovo Sales Manager della Guida Michelin Italia, subentra ad Andrea Biagini, che lascia l'azienda. Ha iniziato sua carriera in Michelin nel 1989.

SCENDE

Luigi Di Maio

Botta e risposta tra il vicepremier e la Boschi sui dati dell'occupazione: nessuno ha ragione perché confrontano mele con pere. Ma intanto i posti di lavoro sono calati

VAI SUL SITO INDUSTRIAEFINANZA.COM E SEGUICI SU